

DICONO DI NOI

GIORNALE DEL PIEMONTE	11/12/2018	15	Presepi e luci: ecco il Natale spezzino <i>Redazione</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	11/12/2018	44	Uno scorcio di Napoli dal pesce al babà al rum all'immane pizza <i>Euro Sassarini</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	11/12/2018	46	La presentazione del Campionato di giornalismo = Campionato di giornalismo Stamani la presentazione <i>E.m</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	11/12/2018	47	Bonanini è malato Si ai domiciliari per l'ex faraone condannato a 4 anni = Domiciliari all'ex faraone Bonanini Il carcere incompatibile con la malattia <i>Redazione</i>	5
NAZIONE MASSA E CARRARA	11/12/2018	57	Borse di studio agli studenti meritevoli <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/12/2018	17	Processo 5 Terre, Bonanini esce dal carcere <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/12/2018	21	Barbatelle e supporto agli agricoltori: pronta al Parco la modulistica <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/12/2018	28	Il "pap à" del presepe di Manarola nominato socio onorario del Cai <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX SAVONA	11/12/2018	19	Associazioni turistiche e commerciali trovano casa nell'ex municipio <i>Redazione</i>	12
TIRRENO PIOMBINO ELBA	11/12/2018	41	Un progetto per salvare il mare dell'Arcipelago <i>Redazione</i>	13

ARIA DI FESTA Nei borghi e in città spazio alle tradizioni

Presepi e luci: ecco il Natale spezzino

Luci colorate, palline, festoni e musica natalizia a volontà. La provincia spezzina dal mare all'entroterra è pronta per le ultime settimane di Avvento e l'arrivo del Natale. Sabato scorso a Manarola è stato inaugurato con una grande festa il presepe di Mario Andreoli con le sue oltre 300 figure illuminate poste sulla collina delle Tre Croci. Sempre nelle Cinque Terre, a Monterosso, si è svolto un suggestivo presepe vivente che ha coinvolto l'intero centro storico e ha visto gli abitanti mestiere i panni degli antichi mestieri. Anche La Spezia ha il suo presepe, in piazza Saint Bon, ed è stato aperto per i più piccoli il villaggio di Babbo Natale, con la casetta e tanti animali illuminati da scoprire.

TRADIZIONI

Il presepe vivente di Monterosso, quello di Manarola e quello in centro alla Spezia: momenti magici del Natale (Foto: Salvadeo)



Peso: 20%

LA SPEZIA IL RISTORANTE "O SOLE MIO"

Uno scorcio di Napoli dal pesce al babà al rum all'immane pizza

— LA SPEZIA —

«**O SOLE MIO**». Ovvero un piccolo scorcio di Napoli alla Spezia. Un angolo gastronomico che non è solo pizzeria. Infatti la gamma dei menù proposta dai gestori del rinomato locale spazia su specialità tipiche della ristorazione di qualità sia di terra che di mare. Parliamo dei fratelli Alfonso e Angelo Naclerio gestori da oltre 20 anni del ristorante-pizzeria «O sole mio» di viale San Bartolomeo 269 alla Spezia. Alfonso è lo chef, Angelo il pizzaiolo. Collaborano con loro la sorella Maria e la moglie di Alfonso, Carmela. Tutti si avvalgono del prezioso contributo di alcuni figli e di altri aiutanti. Le peculiarità della cucina di «O sole mio» sono quelle di Positano e della costiera amalfitana anche se il listino dei menù spazia dalla cucina ligure a quella delle regioni limitrofe. Il ristorante è composto da tre sale che possono ospitare sino a 120 persone. «Durante la settimana – racconta Angelo – la nostra clientela è costituita prevalentemente da operai che lavorano nel vicino porto e nel cam-

po dell'edilizia. La pizza è il piatto più gettonato. Durante l'estate e nei fine settimana il nostro locale è frequentato soprattutto da turisti di varie nazionalità con destinazione le 5 Terre e Lerici». Il piatto forte, oltre la pizza presentata in svariati formati con novità gustosissime, è naturalmente il pesce del mercato ittico locale, i muscoli e i frutti di mare in genere. «Un pescatore spezzino ci fornisce direttamente a chilometro zero il pesce per le frittiture. Le acciughe e le triglie sono autentiche specialità molto apprezzate dalla nostra clientela – aggiunge il ristoratore –. Mentre per quanto riguarda il vino a rifornirci è il produttore della zona della Val di Magra Cantine Bosoni sia per quanto riguarda il vermentino che i vini rossi».

NEL CAMPO della pasticceria, un settore in crescita che stuzzica il palato dei buongustai, la scena è letteralmente dominata dal babà, un dolce che importiamo direttamente dalle case di produzione partenopee, Napoli in primis, e che i clienti apprezzano alla grande. Un'attività ini-

ziata come trattoria. «Poi, dopo l'installazione del forno – prosegue –, c'è stato il boom degli appassionati e buongustai delle pizze, vere napoletane. Più di vent'anni fa abbiamo fatto la gavetta nella pizzeria «Bella Napoli» dei nostri zii. Poi abbiamo girato l'Italia per approfondire e affinare questa professione». Il vostro obiettivo per il futuro? «Vorremmo che i nostri figli ereditassero questo lavoro che si tramanda, per i Naclerio, da varie generazioni. Un lavoro fatto di passione e di tanti sacrifici ma che dà tante soddisfazioni».

Euro Sassarini

I clienti

Lavoratori e tanti turisti in estate di varie nazionalità diretti alle Cinque Terre

Tre grandi sale per 120 coperti

Il ristorante è composto di tre sale che nel complesso sono in grado di ospitare ben 120 persone. All'interno si possono gustare tipicità locali e del resto d'Italia come quelle napoletane

Una famiglia di ristoratori

I primi passi i Naclerio li hanno mossi nella pizzeria «Bella Napoli» gestita dai loro zii. Poi in giro per l'Italia per approfondire il proprio sapere e l'apertura del locale che ora vorrebbero passare alla futura generazione



Alfonso Naclerio e Angelo del ristorante pizzeria O sole mio della Spezia



Peso: 48%

CRONISTI IN CLASSE

La presentazione del Campionato di giornalismo

■ A pagina 10

CRONISTI IN CLASSE APPUNTAMENTO A TELELIGURIA SUD

Campionato di giornalismo Stamani la presentazione

- LA SPEZIA -

CAMPIONATO di giornalismo pronto al via questa mattina con la presentazione ufficiale di questa iniziativa de La Nazione, giunta alla 17^a edizione, nel salone di Tele Liguria Sud con inizio alle 10,30. Sono quattordici le scuole medie che si sono prenotate per questa nuova sfida e che costituiranno altrettante squadre trasformandosi in redazioni, alcune delle quali formate con la concorrenza di più classi dello stesso istituto per un totale di 21 classi e quasi cinquecento ragazzi. Un successo di partecipazione grazie anche alla presenza di una larga rappresentanza delle scuole medie che quest'anno abbraccia, con la città, tutte le aree della provincia dalle Cinque Terre alla Riviera, dalla Val di Vara alla Val di Magra.

QUESTE le scuole medie, le classi e i docenti tutor sulla linea di partenza: Don Celsi di Ameglia con la classe 2A e docente tutor Marianna Pagni; Ceccardi di Ortonovo Comune di Luni con le classi 1C e 2C docenti tutor Lucio Cesarini e Francesca Bassani; 2 Giugno La Spezia classe 2D docente tutor Silvia Casella; Manzoni Ungaretti Ceparana Bolano classe 3B e docente tutor Raffaella Giannozzi; Vezzano Ligure classe 2A e docente tutor Enrico Ponzanelli; Alighieri di Castelnuovo Magra classi 3A, 3C e 1C e c docenti tutor Paola Macchiarini, Michela Morachioli e Tiziana Luisi; Pellico La Spezia classe 2C e docente tutor Federica Robusti; Jean Piaget 2D e 3A e c docenti tutor Alice Greppi e Francesca Righetti; Petrarca di Levanto classe

3B e docente tutor Aurelia Spagnolo; Alfredo Schiaffini di Santo Stefano Magra classi 3B e 3C e docenti tutor Roberta Parisi e Marina Franzese; Arcola classi 2B e 3B e tutor Marta Colla e Sara Scaffardi; Fermi di Monterosso al Mare con docente tutor Karin Scarfi; don Giovanni Bobbio di Varese Ligure classe 2A e docente tutor Sabrina Figerio; Vittorio Alfieri La Spezia 2B e 3B con docente tutor Angela Rinaldo.

E.M.



Peso: 1-3%,46-33%

IL PROCESSO "MANI UNTE"

**Bonanini è malato
Sì ai domiciliari
per l'ex faraone
condannato a 4 anni**

■ A pagina 9

**Domiciliari all'ex faraone Bonanini
Il carcere incompatibile con la malattia**

A casa potrà scontare la pena per i reati svelati dalla procura

— RIOMAGGIORE —

STREMATO nel corpo e nello spirito, alle prese con l'aggravamento delle condizioni di salute connesse al vecchio trapianto di fegato e ad una forte depressione, Franco Bonanini non era più in grado di reggere alla detenzione carceraria. Se ne sono convinti i giudici del Tribunale di Sorveglianza di Genova, che hanno deliberato di conseguenza.

****Dopo poco meno di cinque mesi di reclusione, di cui la gran parte trascorsa nel reparto sanitario del carcere di Marassi, l'ex faraone ieri sera ha potuto far ritorno nella sua casa di Riomaggiore: lì potrà scontare, agli arresti domiciliari, la prima tranche della pena (4 anni e 8 mesi) passata in giudicato all'esito del verdetto col quale il 14 luglio scorso la Corte di Cassazione lo

riconobbe figura dominante dell'associazione per delinquere – finalizzata alla truffa, alla corruzione, alla concussione, alla calunnia e alla violenza privata – smantellata nel settembre del 2010 dall'inchiesta Mani Unte sviluppata dal pm Luca Monteverde e Tiziana Lottini – su impulso della allora minoranza consiliare di Riomaggiore vessata dal sindaco di fatto – cementata da una marea di intercettazioni telefoniche e ambientali e dalla mole di acquisizioni documentali della squadra mobile che svelarono l'altra faccia, quella dell'intrigo, del «paradiso» delle Cinque Terre, diventata locomotiva del turismo spezzino grazie non solo ai suoi tesori paesaggistici e anche all'adoperarsi del faraone****.

COSÌ, a distanza, ha fatto breccia il ricorso presentato dagli avvocati difensori Carlo Di Bugno, Davide Garbini e Andrea Vernazza che, fin dalla settimana successiva all'esecuzione del-

la pena, sollevarono la questione dell'incompatibilità delle condizioni di salute del detenuto eccellente con il regime carcerario. Le loro prospettazioni si sono saldate agli esiti della perizia medica superpartes disposta dal Tribunale di sorveglianza, perizia che ha indotto lo stesso procuratore generale Luigi Cavadini Lanuzza a dare parere favorevole alla scarcerazione, per dare corso ai domiciliari. La svolta si impone anche nel progressivo sviluppo della vicenda giudiziaria destinata a 'ripassare' dalla Corte di Appello per una ritaratura della pena connessa alcuni reati.

Conferenza Unitre

Nell'aula di piazza Bacigalupi, a cura di Unitre, oggi alle conferenze della professoressa Rosa Bianca Carletti 'La guerra e la pace - prima parte'. Alle 17, nell'aula Aquilone Blu, la professoressa Cinzia Forma propone il corso gratuito per gli studenti di liceo e 3ª media 'Impariamo il greco antico'.



Provato nel fisico, Bonanini ai domiciliari (foto d'archivio)



Peso: 1-3%, 47-37%

Borse di studio agli studenti meritevoli

-SARZANA-

UN PATTO che prosegue da anni. La bella pagella degli studenti trova sostegno anche dalla Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana che ha distribuito premi per 87 mila euro a oltre 400 studenti nel territorio interregionale, di cui 162 nello Spezzino. Nella cerimonia organizzata al cinema Moderno sono state consegnate le borse di studio ai ragazzi dell'area Sarzana e Lunigiana mentre domani, mercoledì, sarà la volta dei ragazzi di Brugnato premiati alle 18 nella sala consiliare del Comune di Borghetto Vara. Scuola media: Filippo Baldini, Maria Giulia Baldini, Alessia Bellucci, Martina Campani, Giulia Casini, Alessandro Di Marco, Nasema El Fallah, Silvia Evangelisti, Lorenzo Fatigati, Moira Madrignani, Filippo Maria Mannelli, Damiano Matrone, Giulia Nosei, Marco Paganini, Matilde Parma, Vittoria Pioli, Rebecca Simoncini, Giulia Simonelli, Nicola Tattoli, Niccolò Tuffoletti, Arianna Viviani. Classe prima superiore: Giulia Angeli, Myriam

Baldini, Chiara Bruschi, Jacopo Buffa, Lucrezia Canci, Martina Cavuoti, Lorenzo Demedici, Simona Iuliano. Alessio Maenza, Luca Marchignoli, Matilde Martinelli, Andrea Moruzzo, Francesco Nassi, Francesco Olmi, Cecilia Schiasseloni, Aurora Serradori, Sara Tattoli, Matteo Terzano, Francesca Tonelli, Lorenzo Vivi. Classe seconda superiore: Vanessa Ambrosini, Marta Aponte, Simone Avanzato, Elena Bongiovanni, Emma Capetta, Tommaso Centi, Valentina D'Attardi, Verdi, Letizia De Carlo, Eleonora Doonica D'Attardi, Asia Falcadi, Irene Gardella, Matilde Gervasi, Marta Maya Lionetti, Andrea Lorenzetti, India Surya Maria Manera, Aurora Mannelli, Chiara Matilde Petacchi, Eleonora Pugliese, Niccolò Ricciardi, Eleonora Sgorbini, Alexia Stancu. Classe terza superiore: Maria Vittoria Bertolotti, Anita Calcina, Gaia Maria Cerri, Linda Colombo, Alice De Quattro, Ivan Del Bianco, Matteo Franchini, Sara Grassi, Andrea Guidotti, Siria Maenza, Martina Maneschi, Emanuele Marrani, Mar-

tin Jose Martuccio, Chiara Ponzanelli, Alice Quarantotti, Sofia Ratti, Eleonora Ricciardone, Clara Emma Rossi, Niccolò Tognoni, Martina Valerio. Classe quarta: Francesco Baldoni, Irene Bellucci, Francesca Cappilli, Matteo Carpeggiani, Luca Contarino, Martina Costa, Aemi Desideri, Sofia Fiasella, Chiara Gardella, Pietro Gervastri, Lucrezia Lipona, Anna Marchiò, Giorgio Molli, Aurora Moretti, Linda Sida, Davide Torrini, Tommaso Valerio, Isabella Vegnuti, Jia Xin Wu. Diploma di maturità: Davide Bacigalupi, Maria Bianchini, Samuele Borrello, Blanca Bruschi, Paolo Cairo, Beatrice Canci, Matilde Capetta, Lorenzo Capurro, Diana Casà, Eleonora Colombo, Alice Dalle Luche, Daniele Erta, Francesco Ghinoy, Chiara Mantengoli, Diego Morabito, Andrea Olmi, Francesca Orlandini, Anna Pini, Sara Sbarbaro, Rachele Schiasseloni, Christopher Terenziani, Niccolò Valentini, Luca Vanacore.

RICONOSCIMENTO
Premio al Consorzio marittimo Cinque Terre-Golfo dei poeti per lo sviluppo del turismo

I vertici istituzionali abbracciano gli studenti «Siete il futuro»

ERANO presenti i vertici della banca rappresentati dal presidente Enzo Stamati, dal vice Giuseppe Menchelli e dal direttore Paolo Pelliccioni. Oltre al Prefetto, Antonio Lucio Garufi, invitati il presidente della Provincia Giorgio Cozzani, la senatrice Stefania Pucciarelli, l'onorevole Andrea Orlando, i sindaci dei Comuni della Val di Magra e per la Regione Liguria l'assessore Giacomo Giampedrone.

CLASSICO DI STAGIONE

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA

DUE ROUND

PRIMI RICONOSCIMENTI A SARZANA, DOMANI PREMIAZIONI A BRUGNATO



PROTAGONISTI
Alcuni degli studenti premiati durante la cerimonia svoltasi al cinema Moderno di Sarzana



Peso: 99%



Peso:99%

IL CASO

Processo 5 Terre, Bonanini esce dal carcere

Cinque mesi dopo l'arresto, il tribunale di Sorveglianza concede i domiciliari all'ex Faraone: «Condizioni di salute precarie»

Tiziano Ivani / RIOMAGGIORE

È tornato a casa, nella sua Riomaggiore, dopo cinque lunghissimi mesi passati in carcere.

Era il 14 luglio, infatti, quando i carabinieri arrestarono l'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini. Piombarono nella sua abitazione ventiquattro ore dopo la fine del processo "Mani unite", sulla mala gestione dell'ente territoriale, chiuso con una condanna a 4 anni e 8 mesi. Fu un fulmine a ciel sereno perché i legali del politico spezzino non si aspettavano il blitz (parte del fascicolo "Mani unite" era stato rispedito in Corte d'Appello per ricalcolare la pena).

Il tribunale di Sorveglianza ha liberato Bonanini ritenendo che le sue condizioni non fossero più «compatibili con il regime carcerario». Dietro questa decisione c'è una motivazione medica, grande come una casa, contenuta nella lunga relazione redatta dagli specialisti Francesca Canale e Pietro Ciliberti. I legali dell'ex Faraone - Carlo Di Bugno, Andrea Vernazza e soprattutto Davide Garbini che ha seguito la fase della detenzione - hanno puntato

forte sull'argomento. La salute di Bonanini sarebbe stata messa a repentaglio restando in carcere (attualmente si trovava ricoverato nel «repartino» del penitenziario, all'interno dell'ospedale San Martino di Genova). E sono stati gli stessi medici a indicare gli arresti domiciliari quale «soluzione più adatta».

Durante la discussione davanti ai giudici di Sorveglianza anche il procuratore generale Luigi Cavadini Lenuzza ha accolto la richiesta dei legali del politico. Non si è mai opposto.

È uno snodo cruciale, perché grazie a questa pronuncia probabilmente Bonanini (che tra l'altro nel 2009 subì un trapianto di fegato) non entrerà più in carcere. Neppure quando la Corte d'Appello ricalcherà la pena per l'ultima parte del processo "Mani unite", relativa ad alcuni falsi in atto pubblico: la condanna non potrà essere inferiore a 3 anni di reclusione.

Bonanini fu arrestato a luglio dopo che la Cassazione lo riconobbe come la figura a capo di un'associazione a delinquere finalizzata alle truffe, ai tentativi di concussione, alle corruzioni e alle calunnie. Le responsabilità dell'ex

presidente del Parco 5 Terre, riconosciute da tre tribunali, sono pesantissime. In secondo grado la pena lievitò fino a 10 anni di reclusione.

«I fatti costituiscono espressione di quel potere che Bonanini aveva acquisito attraverso le cariche pubbliche ricoperte e del clientelismo che caratterizzava il suo agire e orientava le sue decisioni. Non si può certo dire che egli non abbia tratto vantaggi economici dai reati o che il profitto sia stato di poco conto: la gestione incontrollata di denaro pubblico, che si svolgeva sotto la sua regia, era volta al conseguimento di interessi non collegati ai fini istituzionali», era stato scritto nella sentenza dai magistrati genovesi. Nel corso degli anni il pm Luca Monteverde ha ottenuto dall'inchiesta quattordici patteggiamenti, oltre a una lunga serie di condanne nei vari gradi di giudi-



Peso:42%



L'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini, nel 2010, accompagnato dalla polizia



Peso:42%

CINQUE TERRE

Barbatelle e supporto agli agricoltori: pronta al Parco la modulistica

Personale qualificato da impiegare per la ricostruzione dei muri a secco, la manutenzione dei terrazzamenti e dei sentieri. Ma anche fornitura di barbatelle, pali in legno e sassi ai coltivatori locali dei cinque borghi.

Il Parco nazionale delle Cinque Terre prosegue il progetto di sostegno dell'agricoltura e fornisce la modulistica per fare richiesta di personale e materiale agli uffici dell'ente che ha sede a Manarola. In questi giorni è stata emessa la delibera in favore di produttori locali, che ha come obiettivo quello di garantire la conservazione del territorio. «La manutenzione dei terrazzamenti

riveste un ruolo di fondamentale importanza per l'assetto idrogeologico e per la valenza paesaggistica del territorio terrazzato delle Cinque Terre - si legge nelle delibera - che costituisce elemento fondamentale per la conservazione delle peculiarità del Parco». Con questa missione l'ente, ha avviato il progetto in collaborazione con la Fondazione Carispezia, la Caritas diocesana della Spezia, Confagricoltura e la Confederazione italiana agricoltori. Un piano che ha permesso di avviare la banca del lavoro, con il progetto di integrazione e inserimento lavorativo di persone in difficoltà economica, disoccupati locali e migranti che hanno seguito i

corsi e le lesioni per la costruzione dei muri a secco alle Cinque Terre.

A supporto del comparto agricolo, il Parco fornisce anche le piantine di bosco, albarola e vermentino. Le domande da compilare sono scaricabili dal sito del parco o possono essere ritirate alla sede dell'ente in via Discovolo alla stazione ferroviaria di Manarola. —



Peso:11%

RICONOSCIMENTO AD ANDREOLI

Il “papà” del presepe di Manarola nominato socio onorario del Cai

MANAROLA

Per l'inaugurazione del presepe di Mario Andreoli a Manarola l'8 dicembre, come da molti anni accade, il Cai della Spezia ha organizzato un'escursione con partenza dalla periferia della città e arrivo a Manarola per realizzare una spettacolare fiaccolata, anteprima dell'accensione delle figure e dello spettacolo pirotecnico.

Un'ottantina di soci, con partecipazione di altre sezioni Cai liguri ed emiliane, numerosi ragazzi dell'Alpi-

nismo Giovanile ed un gruppetto di soci della Commissione cicloturismo e mountain bike, hanno formato un serpentone multicolore che è sceso dal crinale dell'Alta Via. Hanno poi consegnato la tessera di Socio Onorario a Mario Andreoli, ideatore e realizzatore, da 57 anni, del presepe più grande del mondo sulla collina a picco sul mare. La tessera è stata consegnata, con breve cerimonia dalla presidente Laila Ciardelli. Questa la motivazione: «Per l'amore, la promozione del territorio e la creatività al pari di chi ha co-

struito scale, muretti e piani terrazzati dove c'erano solo montagne» Il Cai ha ricor-

dato inoltre che Andreoli, nel Natale 2017, aveva tenuto una lezione sulla creatività dedicata ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile. La serata si è conclusa, come da tradizione, nella cantina di Mario con un abbraccio ideale da parte della sezione Cai della Spezia. I volontari dell'associazione hanno dato man forte, va ricordato, anche per la creazione stessa della rappresentazione luminosa.

E in tema natalizio, il Club Alpino Italiano della Spezia giovedì 20 dicembre alle 21, alla Mediateca Regionale “Sergio Fregoso”, ha organizzato il tradizionale scambio di auguri. —



Mario Andreoli insieme al Cai



Peso:13%

Associazioni turistiche e commerciali trovano casa nell'ex municipio

Palazzo Beato Jacopo si trasforma e diventa la sede di rappresentanza di tutto il comparto turistico -commerciale della città di Varazze. La prima novità arriverà con l'ingresso del Parco del Beigua, che a breve trasferirà la sede amministrativa nelle sale dell'ex municipio.

Al piano terra sarà invece riaperto l'ufficio informazioni turistiche, con servizio anche nei fine settimana.

Nei giorni scorsi le associazioni economiche varazzine hanno firmato il nuovo contratto d'affitto per l'utilizzo e la gestione dello storico palazzo.

A trovare casa nelle sale dell'edificio saranno tutte le categorie della cittadina: albergatori, commercianti, bagni marini, consorzio Oltremare e artigiani. Sarà inoltre dedicato un intero

piano al GeoParco del Beigua, recentemente entrato tra i siti dell'Unesco, che porterà a Varazze gli uffici amministrativi e lo sportello dedicato al pubblico.

«La presenza dell'Ente parco è di grande lustro per la cittadina - commenta il presidente Federalberghi, Andrea Bruzzone - ci darà inoltre la possibilità di partire con una fattiva collaborazione con l'entroterra».

Il contratto prevede un costo a carico degli affittuari di 10mila euro l'anno, 6mila da parte del Parco e 4mila dalle categorie. Siglato l'accordo, partiranno ora i lavori d'adeguamento dell'edificio, con anche alcune migliorie sul piano del risparmio energetico. Con l'anno nuovo il palazzo aprirà al pubblico nella sua nuova veste. Il progetto prevede di la-

sciare al piano terra lo sportello degli albergatori e di riaprire l'ufficio Iat, che sarà gestito dalle categorie con un contributo comunale di massimo 10mila euro l'anno e la possibilità di usufruire di un dipendente comunale per tre giorni la settimana. Al primo piano si sistemano le varie associazioni, mentre il secondo sarà interamente dedicato all'Ente Parco e nella torretta del palazzo rimarrà Radio Skylab con la quale si intende avviare una collaborazione per un progetto di promozione del territorio. —

S. SIM.



Peso: 13%

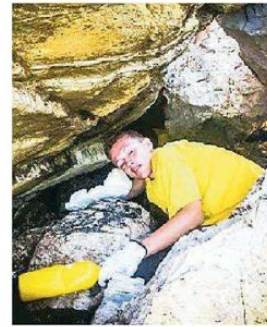
PELAGOS PLASTIC FREE

Un progetto per salvare il mare dell'Arcipelago

PORTOFERRAIO. Il programma "Pelagos plastic free" è un progetto di Legambiente e dell'Ong francese Expédition Med. È finanziato dal segretario del Santuario internazionale dei mammiferi marini Pelagos, con il contributo di Mareblu, Novamont, parco nazionale dell'arcipelago toscano, parco nazionale delle 5 Terre, UniCoop Firenze. Esso ha valutato i rischi di esposizione alla plastisfera delle balene. La plastisfera è il fine strato di microrganismi che colonizzano la superficie dei rifiuti plastici in ma-

re. Una delle più alte concentrazioni di plastica in mare del mondo è nelle acque dell'arcipelago toscano, a nord dell'Elba, tra la Corsica e Capraia. Expedition Med nel 2018 ha analizzato quest'area, facendo tappa all'Elba a luglio per incontrarsi con i giovani volontari del progetto Vele Spiegate di Legambiente che per il secondo anno ha ripulito e catalogato i rifiuti presenti nelle spiagge dell'arcipelago. I ricercatori ricordano che i rifiuti plastici dispersi in mare possono con-

tenere prodotti tossici e possono assorbire i contaminanti organici persistenti presenti nell'acqua di mare. —



Un volontario al lavoro



Peso: 11%